nital.it
LUGLIO-AGOSTO 2015

Filtro Polarizzatore Circolare C-PL: prezioso per fotografia e video

Il Kit Reflex Polarizzatore Circolare Nital 512265 con filtro Cokin PURE Harmonie C-PL da 77mm, permette di gestire la luce polarizzata con la maggior parte degli obiettivi Nikkor per Reflex Nikon FX e DX oltre ad essere compatibile con gli obiettivi 1 Nikkor del sistema Nikon 1.

Nikon EXPERIENCE

GUARDA IL VIDEO

A cura di:
Valerio Pardi
con contributi video di:
Gianfranco Corigliano

SOMMARIO

- Kit Nital Reflex Polarizzatore Circolare 77mm
- Un Polarizzatore nella pratica
- Differenze tra ND Variabile e Polarizzatore
- Filtro Polarizzatore: potente accessorio per filmmaker
- Migliorare i colori
- Ridurre i riflessi
- Penetrare la foschia
- Utilizzo sul campo
- Conclusioni
- Fotogallery
- Link correlati

Tutti i diritti sono riservati.

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta senza l'autorizzazione scritta dell'autore e dell'editore (Nital S.p.A.) con qualsiasi mezzo di riproduzione, meccanico o elettronico.

Nomi e marchi citati nel testo sono generalmente depositati o registrati dalle rispettive aziende. Questo documento PDF è un articolo eXperience della newsletter Feel Nikon, edita da Nital S.p.A. per Nikon School.

Comitato di redazione
Giuseppe Maio, Marco Rovere

Progettazione e impaginazione
Advision srl Verona. | www.ad-vision.it

Introduzione

Dopo aver visto nel dettaglio le potenzialità del Kit ND Variabile, ci focalizziamo su un altro kit particolarmente interessante, sia per le potenzialità creative che offre, sia per l'eccellente rapporto prezzo/prestazioni, l'elevata qualità e l'estesa compatibilità con la quasi totalità degli obiettivi fotografici Nikkor per la gamma reflex DSLR oppure per gli 1 Nikkor della gamma Nikon 1. Si tratta del Kit Reflex Polarizzatore Circolare proposto adesso con filtro Cokin PURE Harmonie C-PL in versione 77mm ultra slim a tecnologia Coating EverClear 5 di ultima generazione che, come lascia intuire il nome, è composto da un filtro polarizzatore circolare dedicato principalmente ad un utilizzo con le reflex. Poter gestire la polarizzazione della luce consente di ampliare le potenzialità creative durante la ripresa di fotografie o quella video. Il completo kit proposto da Nital ha lo scopo di offrire un prodotto compatibile con il maggior numero di "strumenti fotografici" oggi sul mercato, include un comodo astuccio per custodire filtro ed anelli ma anche un paraluce retraibile in gomma. Una delle prerogative di questo kit è appunto la possibilità di poter utilizzare il filtro su una vasta gamma di obiettivi, con diametri della filettatura di attacco filtro differente. Tramite una serie di adattatori, utilizzabili anche in abbinamento, è possibile montare il filtro su obiettivi con attacco filettato da 40,5mm a 77mm, passando per i principali passi intermedi. Un unico filtro da utilizzare sulle principali ottiche del catalogo Nikon, Nikkor e 1 Nikkor di Nikon 1 senza la necessità di acquistare un filtro per ogni diametro delle ottiche in nostro possesso. Per potenzialità macro Close-Up rimandiamo all'eXperience Foto e video

macro con obiettivi standard oppure all'eXperience FilterFix per soluzioni dedicate all'esteso mondo compatte COOLPIX. Il kit Reflex Polarizzatore Nital 512265 con filtro Cokin C-PL Pure Harmonie 77mm costituisce alternativa alla gamma filtri Nikon dedicata alla polarizzazione, ed è raggiungibile fisicamente nei punti vendita o dai loro portali e-commerce, presso i rivenditori specializzati.

Kit Nital Reflex Polarizzatore Circolare 77mm

Il kit comprende un filtro polarizzatore circolare Cokin - PURE - Harmonie- C PL77mm in montatura ultrasottile "slim" con attacco filettato da 77mm, sette adattatori per poterlo utilizzare su ottiche con filettatura da 40,5mm a 77mm, un pratico paraluce in gomma ripiegabile con attacco da 77mm e una custodia imbottita per contenere filtro e adattatori. Il filtro appare ottimamente costruito, con una montatura meccanica estremamente sottile per ridurre al minimo gli effetti di vignettatura e aberrazioni su ampi angoli di campo grandangolari. La parte esterna più vicina alla filettatura dispone di bordo zigrinato per migliorare la presa mentre si avvita il filtro all'obiettivo. La parte più esterna del filtro invece ruota per permettere di orientare la polarizzazione secondo la posizione della fonte luminosa e del soggetto da fotografare. Il movimento risulta fluido e con un grado di resistenza omogeneo su tutta la rotazione che permette di mantenere in posizione il filtro orientato secondo le esigenze del fotografo senza il rischio che si possa spostare accidentalmente. La superficie del filtro è rivestita con lo speciale trattamento EverClear 5 che garantisce un'eccellente protezione contro graffi, polvere, grasso, olio e acqua.

Malgrado il ridotto spessore della montatura del filtro, appena 4,5mm, che limita l'insorgenza di vignettature meccaniche quando si applica ad ottiche grandangolari oltre a ridurre gli spazi tra vetro ottico polarizzatore e lente, è dotato anche di filettatura femmina frontale per accogliere altri filtri aggiuntivi o per l'utilizzo del paraluce 77mm in dotazione.

Il paraluce, in gomma ripiegabile, offre un'ottima protezione dai riflessi e luci parassite sia con ottiche tele che medio grandangolari, sfruttando le due posizioni - estratto o chiuso - che può mantenere. Inoltre il paraluce è sempre un valido aiuto contro eventuali colpi che può subire l'ottica durante l'utilizzo sul campo o anche come protezione contro polvere o altro sporco che può raggiungere la lente frontale o il filtro quando si fotografa all'aperto. Per gli obiettivi con filettatura filtri da 77mm si monta "da solo" oppure sul polarizzatore mentre, su obiettivi con diametro portafiltri diverso da 77mm, si utilizzano gli adattatori quindi il polarizzatore e, su quello, il paraluce.

Il kit Reflex Polarizzatore con codice Nital 512265 include un filtro Polarizzatore Circolare Cokin Pure Harmonie C-PL 77mm, un paraluce in gomma ripiegabile, anelli di riduzione per utilizzi su diametri obiettivo 77, 72, 67, 62, 58, 55, 52, 46 e 40.5mm oltre ad una pratica borsetta pouch portafiltri/anelli. Il filtro in versione Ultra Slim, sfoggia una buona montatura meccanica, caratterizzata da dimensioni ridotte, ma anche da una robustezza e una fluidità del movimento di rotazione eccellente.

Fissaggio del Polarizzatore su obiettivi con diametro porta filtri 77mm

Polarizzatore e paraluce 77mm su diametri obiettivo 72, 67, 62, 58, 55, 52, 46 e 40.5mm

Polarizzatore con paraluce di serie e paraluce ripiegabile in gomma del kit

La superficie del filtro montato sull'obiettivo è piuttosto esposta ad eventuali riflessi.

Grazie alle dimensioni minime della montatura del filtro, è possibile continuare ad utilizzare il paraluce originale dell'obiettivo, tuttavia in questo caso risulta difficile ruotare opportunamente il filtro.

Utilizzando il paraluce in gomma fornito nel kit è invece possibile ruotare senza difficoltà il filtro polarizzatore per ricercare l'effetto migliore per la ripresa.

Il filtro non riporta la dicitura Slim, ma le dimensioni della montatura sottolineano la modesta invadenza del filtro stesso. Le dimensioni infatti sono ideali per contenere eventuali vignettature meccaniche anche con le ottiche molto grandangolari.

In questo confronto si apprezza lo spessore veramente ridotto del filtro Cokin del Kit Reflex Polarizzatore Nital 512265 rispetto a un normale filtro polarizzatore circolare slim con attacco filettato anch'esso di 77mm.

Il paraluce in gomma, nella sua semplicità, si è rivelato un'interessante soluzione. In posizione retratta può essere utilizzato con ottiche grandangolari senza il rischio di vignettature, ma con il vantaggio di proteggere l'ottica da riflessi parassiti e da eventuali colpi. Nel caso specifico è montato sullo zoom Nikkor 24-70mm f/2,8 G ED N posizionato a 24mm, ovvero circa 84° di campo sul sensore FX.

Con lo stesso obiettivo in posizione tele (70mm) il paraluce si può estrarre completamente migliorando così il livello di protezione contro flare o riflessi parassiti.

Gli anelli di riduzione permettono di montare il filtro su un vasto numero di diametro portafiltri degli obiettivi. Si parte, come già anticipato, dalle piccole ottiche 1 Nikkor di Nikon 1 alle ottiche professionali Nikkor del sistema reflex FX, come gli zoom Nikkor AF-S 24-70mm f/2,8 G ED N o il Nikkor AF-S 70-200mm f/2,8 G ED N VR II. Grazie alla combinazione di otto anelli, utilizzabili anche congiuntamente, il filtro polarizzatore può essere montato su diametri di 40,5mm, 46mm, 52mm, 55mm, 58mm, 62mm, 67mm, 72mm e 77mm. Completa il kit una custodia imbottita "pouch", ideale per proteggere il filtro, ma anche per portare con se sempre tutti gli anelli adattatori necessari per la piena compatibilità con il proprio corredo di obiettivi. Ovviamente questo kit è adattabile non solo agli obiettivi per le reflex digitali, ma anche, per chi lo volesse, anche sulle tradizionali ottiche abbinate a fotocamere tradizionali a pellicola. Infatti se oggi il digitale è il principale metodo per la realizzazione di immagini fotografiche, a livello artistico e creativo, l'utilizzo delle emulsioni fotografiche non si è ancora concluso. Questo kit risulta perfettamente utilizzabile anche con la fotografia a pellicola, sia a colori - dia e negativi - , sia in bianco e nero.

Il kit si applica facilmente a ogni obiettivo del proprio corredo fotografico, dai tele zoom alle ottiche a focale fissa, grandangolari e macro compresi. Il filtro polarizzatore, una volta montato, risulta quasi invisibile grazie allo spessore irrisorio della montatura Ultra Slim. Ciò permette di usarlo senza problemi anche con ottiche fortemente grandangolari. Il Kit Reflex Polarizzatore Nital 512265 è compatibile con la quasi totalità di obiettivi, sia recenti che di qualche anno fa. Nella grafica illustrativa si possono, infatti, individuare anche obiettivi Nikkor F degli anni '60-70, AI e AI-S degli anni '80, modelli AF e AF-D degli anni '90 e gli attuali AF-S G oppure AF-S E con controllo diaframma elettromagnetico. La compatibilità quasi totale con le ottiche Nikon presuppone che ce ne siano alcune non utilizzabili. Tra queste si segnalano solo poche eccezioni, come quelle dotate di filtri ad attacco proprietario posizionato nella parte posteriore dello schema ottico come nel Nikkor AF Fish-eye 16mm f/2,8D, oppure quelle che per progetto con estesa e ricurva lente frontale non è stato preventivato l'utilizzo di filtro, come per il Nikkor AF-S 14-24mm f/2,8 G ED N o quelle che dispongono internamente di una serie di filtri a revolver non intercambiabili come lo storico Nikkor F 15mm f/5,6 QD.C.

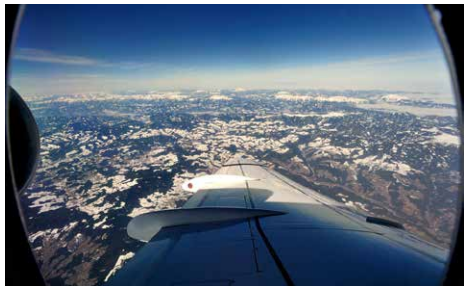
Un Polarizzatore nella pratica

Sulle funzioni di un filtro polarizzatori ci siamo dilungati più volte a partire dall'eXperience Polarizzatore Nikon: un filtro indispensabile, tuttavia è opportuno avere bene in mente il principio di funzionamento e i risultati che si possono ottenere per meglio comprenderne i vantaggi e sfruttare questo filtro al meglio.

La luce, sia essa proveniente dal Sole o da un illuminatore artificiale, come un flash o una lampadina, non è polarizzata. Ovvero le oscillazioni della radiazione luminosa - che è un'onda elettromagnetica - avvengono in tutte le possibili direzioni perpendicolari al raggio, da cui si evince che l'onda elettromagnetica ha una struttura simmetrica rispetto alla direzione di propagazione della luce. Quando la luce viene intercettata e riflessa da alcuni materiali, cambia le proprie caratteristiche e può trasformarsi in luce polarizzata. Per luce polarizzata si intende un flusso luminoso le cui oscillazioni non sono più casualmente e equiprobabilmente distribuite intorno alla direzione di propagazione, ma limitate a un solo piano, chiamato piano di vibrazione che è ortogonale al piano di polarizzazione.

Si possono avere due modalità di polarizzazione della luce: lineare o circolare. Nel primo caso il vettore del campo magnetico della luce viene organizzato su un solo piano e rimane fisso in quella posizione. Quando la luce viene polarizzata in modo circolare, invece il piano di polarizzazione non è stabile come nel primo caso, ma ruota lungo il vettore di campo elettrico del flusso luminoso. Sembra quindi un aspetto di fisica piuttosto complicato e se a questo aggiungiamo che l'occhio umano, a parte un leggero indebolimento del fascio luminoso, non è in grado di distinguere la luce polarizzata, sembra che la gestione della luce polarizzata sia qualcosa di ancor più difficile utilizzo per un fotografo. Nulla di più sbagliato, infatti è sufficiente un analizzatore, che nel nostro caso è appunto il filtro polarizzatore, per evidenziare le caratteristiche di questo stato della luce e le sue proprietà.

Qualche esempio su come la luce polarizzata modifica la percezione della realtà aiuta a comprendere meglio sia il funzionamento, sia come sfruttare più adeguatamente un filtro polarizzatore. Una delle caratteristiche principali di un filtro polarizzatore è quello di sopprimere i riflessi, in particolare sull'acqua. In questo modo si ottengono immagini dai colori più saturi e l'acqua appare più trasparente. Lo stesso effetto però è riscontrabile anche sui riflessi delle foglie, sul vetro e su quasi ogni altro materiale tranne le superfici metalliche.

Senza Polarizzatore	Con Polarizzatore	Con Polarizzatore	Con Polarizzatore
			
Un particolare della riva di un lago ripreso con un teleobiettivo. Sull'acqua si riflette l'azzurro del cielo che nasconde la possibilità di vedere sotto la superficie.	La stessa immagine a cui è stato applicato un filtro polarizzatore. Il riflesso del cielo sulla superficie del mare è eliminato e si possono scorgere i pesci che nella prima immagine erano appena accennati, nascosti dai riflessi sulla superficie. Anche i colori appaiono più saturi.	Riflessi annullati e colori saturi sono gli indizi dell'uso di un filtro polarizzatore.	Fotografare attraverso un vetro con un filtro polarizzatore permette di limitare i riflessi e rendere l'immagine più nitida, satura e contrastata.

Senza Polarizzatore	Con Polarizzatore	Senza Polarizzatore	Con Polarizzatore	Con Polarizzatore
Sulla vetrata di questo negozio si riflette l'immagine del palazzo posto di fronte. L'utilizzo del filtro polarizzatore riesce ad eliminare quasi completamente l'immagine riflessa e permette di osservare all'interno del negozio. Da notare come invece la cornice metallica della porta non abbia beneficiato dell'uso del filtro polarizzatore che, come già spiegato, non agisce in maniera tanto efficiente sui riflessi di carattere metallico.		Al tramonto l'immagine appare con poco mordente e la Luna nel cielo si perde annegata dalla luminosità diffusa. Il filtro polarizzatore consente di saturare i colori e polarizzare la zona del cielo posta a 90° rispetto alla posizione del Sole. Il cielo più scuro rende le nuvole e la Luna molto più evidenti. Da notare come la posizione di massima polarizzazione sia concentrata in una zona del cielo ben precisa. Utilizzare filtri polarizzatori con ottiche grandangolari può portare a zone disuniformi piuttosto evidenti nel cielo, tra le zone a più alto indice di polarizzazione e quelle meno soggette a questo fenomeno.		Se le condizioni di ripresa sono ideali, con la sorgente luminosa a 90° rispetto al soggetto, si possono ottenere effetti di polarizzazione molto evidenti, come il cielo di questa immagine divenuto quasi nero.

Anche nella macro il polarizzatore può risultare utile per contenere i riflessi e saturare meglio i colori del soggetto.

Di sera il filtro polarizzatore ha un'utilità relativa, ma in questo caso ha permesso di contenere i riflessi e saturare meglio i colori del paesaggio.

L'utilizzo di un filtro polarizzatore permette di creare un effetto pittorico, con colori densi e pastosi, che con la luce tradizionale difficilmente si riesce a rendere al meglio.

Differenze tra ND Variabile e Polarizzatore

Arrivati a questo punto può sorgere spontanea la domanda: "ma se già possiedo il kit reflex ND variabile, a cosa mi può servire un altro filtro polarizzatore?" Effettivamente, un filtro ND variabile posizionato alla minima densità per "allineare" le due griglie direzionali dei rispettivi filtri, è sostanzialmente un polarizzatore classico. Quindi teoricamente si potrebbe usare come filtro polarizzatore.

Tuttavia, il filtro ND Variabile non è stato progettato per essere utilizzato come polarizzatore classico e mostra quindi un limite consistente nell'utilizzo sul campo. Infatti il polarizzatore va orientato in maniera tale da offrire il massimo effetto in base alla posizione e alla direzione della fotocamera rispetto al Sole. Per ottenere ciò, la montatura dei filtri polarizzatori è dotata di un sistema di rotazione del filtro che permette di posizionarlo con facilità nella direzione voluta per ottenere l'effetto desiderato. Anche il filtro ND variabile è dotato di una simile montatura, ma la sua funzione è ben diversa: serve a variare la densità del filtro stesso e non a variare l'angolo di polarizzazione della luce. Per poter variare l'angolo di polarizzazione con un

Il filtro polarizzatore circolare affiancato al filtro ND variabile. Entrambi i filtri sfruttano la polarizzazione della luce, ma con scopi e risultati differenti. Per questo motivo non si tratta di due filtri interscambiabili, ma piuttosto di due accessori complementari.

Il filtro ND variabile, come il filtro polarizzatore circolare, è dotato di una simile montatura che ruota, ma la sua funzione è ben diversa: serve a variare la densità del filtro stesso e non a variare l'angolo di polarizzazione della luce. Questo lo rende inadatto a sostituire un classico polarizzatore circolare.

filtro ND variabile, l'unica possibilità risulta essere quella di agire sulla rotazione del filtro tramite la filettatura che lo unisce all'obiettivo. Sebbene si tratti di una possibilità, si tratta di una procedura piuttosto audace, in quanto si rischia di svitare completamente il filtro, con la possibilità tutt'altro che remota, di farlo cadere rovinosamente a terra. A questo si aggiunge il fatto che il doppio filtro polarizzatore, anche in posizione di minima densità, assorbe più luce di un filtro polarizzatore circolare standard. Una differenza minima, nell'ordine di 1/3 – ½ stop, ma a cui va aggiunto anche il doppio strato di "vetro" del doppio filtro che, sebbene di ottima qualità, non può che essere un limite anche per la qualità finale dell'immagine e al rischio dell'insorgenza di flare o riflessi. Allo stesso modo, si potrebbe pensare che un filtro ND variabile possa essere sostituito da due comuni filtri polarizzatori circolari montati uno di fronte all'altro. Effettivamente questa soluzione è praticabile a patto di posizionare quello esterno invertito, e la doppia montatura girevole dei due filtri permetterebbe sia di gestire il livello di polarizzazione della luce, sia il livello di densità dei due filtri polarizzatori appaiati. Ma anche in questo caso ci sono dei limiti che ne pregiudicano pesantemente l'utilizzo. Innanzi tutto, avvitare due filtri polarizzatori uno di fronte all'altro crea uno spessore, a causa della doppia montatura con sistema di rotazione che facilmente creerà della vignettatura meccanica con ottiche grandangolari. A questo va aggiunto che, se si avvitano due polarizzatori circolari, uno di fronte all'altro, quello che si ottiene non sarà, purtroppo un ND variabile.

Avvitando un secondo filtro polarizzatore circolare davanti al primo si potrebbe pensare di ottenere in questo modo un filtro ND variabile. Purtroppo le proprietà fisiche della luce polarizzata non consente una soluzione tanto semplice. Quello che si ottiene è infatti un semplice filtro moderatamente scuro che varia la cromia da azzurro ad ambra secondo il grado di rotazione dei filtri stessi, ma la densità complessivamente non si modifica.

Per creare un filtro ND variabile partendo da due filtri polarizzatori è necessario invertire uno dei filtri. In questo modo, compatibilmente con il movimento di rotazione di uno dei due filtri, si ottiene la variazione di densità dei due filtri. Tuttavia ciò necessita di un anello adattatore che permetta di mantenere montati i due filtri, creando un filtro finale piuttosto spesso e di difficile utilizzo.

Le proprietà fisiche dei filtri polarizzatori circolari e della luce polarizzata, obbliga a montare un filtro invertito rispetto all'altro. In pratica, se un filtro polarizzatore viene avvitato normalmente all'obiettivo, il secondo filtro deve essere montato con la parte frontale rivolta verso il primo filtro. Per far ciò serve un anello di inversione con doppia filettatura maschio, una soluzione che non fa altro che aumentare ancor di più lo spessore dei due filtri e aumentando così il rischio di vignettatura. Questo limite non è aggirabile neppure optando per un'accoppiata che preveda un polarizzatore circolare con un modello lineare. Anche in questo caso il polarizzatore circolare andrà montato con la parte frontale rivolta verso la fotocamera. Si tratta quindi di limiti che ne sconsigliano l'utilizzo sul campo.

Filtro Polarizzatore: potente accessorio per filmmaker

Come già visto nei precedenti capitoli o nel precedente eXperience, quando si registra una sequenza video, la fotocamera "cattura" la luce riflessa dalla scena inquadrata e la stessa risulta polarizzata quando propagata da una superficie o quando filtrata e diffusa da specifiche situazioni atmosferiche. Il fenomeno della polarizzazione non è esattamente un amico delle riprese video; infatti, a causa di questo comportamento della luce, si possono creare riflessi o bagliori indesiderati che potrebbero compromettere i contrasti e la qualità di saturazione delle sequenze video riprese, con la registrazione d'immagini spente e, in ultima analisi, con un'elevata perdita di dettaglio e colore. Si pensi a riprese di spechi d'acqua, di vegetazione o del cielo; l'acqua è una superficie particolarmente riflettente e attraverso la fotocamera apparirà prevalentemente "sbiancata" di giorno; anche il cielo potrebbe apparire pallido e spento, ma nella realtà il cielo e l'acqua contengono una moltitudine di colori e dettagli che possono aggiungere interesse ed impatto alle riprese. Ecco dove entra in gioco il filtro polarizzatore nel video che, se utilizzato correttamente, consente di contrastare il comportamento della luce polarizzata, permettendo di migliorare notevolmente la qualità delle sequenze video riprese. Il filtro polarizzatore può essere utilizzato quindi in cinematografia per aiutare a modificare i colori saturandoli, a ridurre i riflessi e nel caso, per penetrare la foschia; il polarizzatore, assieme alle regolazioni on camera dei Picture Control, cambia quindi il modo in cui la fotocamera vede e tratta la luce in arrivo al sensore.

Gestione, esportazione e importazione di Nikon Picture Control personalizzati

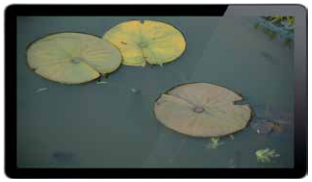
Dal menù di ripresa sopra mostrato su Nikon D750, è raggiungibile la voce "Gestisci Picture Control" che permette di esportare o importare Picture Control da fotocamera a fotocamera passando da card. Permette anche di importare specifici Picture Control creati e modulati attraverso il software Nikon Picture Control Utiliy 2 integrato sia in Nikon ViewNX-i che in Nikon Capture NX-D. Sopra sono rappresentati i passaggi percorsi per caricare On-Camera i Picture Control personalizzati. I Picture Control non di serie sopra illustrati sono quelli raggiungibili dal dedicato eXperience Nikon Picture Control: l'immagine su misura anche a luminosità negativa. I Picture Control Flat e Technicolor Cine sopra mostrati, sono dedicati a specifiche interpretazioni professionali di ripresa che prevedono successive postproduzioni di ripristino contrasto quindi di color correction.

Migliorare i colori

L'uso di un filtro polarizzatore su una fotocamera Reflex High Definition permette di aumentare considerevolmente la saturazione di una scena piatta e priva di colori. È consigliabile l'utilizzo del filtro soprattutto quando si vuole scurire e intensificare l'aspetto del cielo; l'effetto risultante è maggiore quando il sole si trova direttamente sui lati della fotocamera; è meno efficace quando si scatta verso il sole o con il Sole alle spalle.
Il filtro può essere utilizzato durante le riprese anche per far risaltare il colore dei paesaggi, degli alberi, delle piante, dei fiori. L'utilizzo primario del filtro nel video è quindi quello di usarlo quando si desidera, in esterni, accentuare i colori e per rendere la scena più vivace e colorata. A titolo di esempio basti pensare a riprese in spiaggia, dove il blu del mare apparirà più saturo e intenso; in una ripresa di un paesaggio il verde delle foglie diventerà più saturo e vivace.

Ripresa video	Senza Polarizzatore	Con Polarizzatore

Nella grafica mostriamo la scena inquadrata sul monitor della Nikon D610 usata per le riprese, nel browser Nikon ViewNX 2 con fotogramma della porzione di ripresa operata senza il filtro Polarizzatore, quindi la stessa scena mostrata in Nikon ViewNX 2 ma questa volta ripresa dalla D610 con il filtro Polarizzatore del kit Nital.

Senza Polarizzatore	Con Polarizzatore	Senza Polarizzatore	Con Polarizzatore
			
Il fotogramma di sinistra è stato ripreso senza filtro in una giornata estiva afosa e piatta. Nel fotogramma di destra è stato invece usato il Polarizzatore che ha ridotto i riflessi nell'acqua e fornito una maggiore saturazione del cielo. Il filtro Polarizzatore ha inoltre permesso di catturare una quantità maggiore di informazioni del cielo, garantendo una migliore leggibilità e un maggiore stacco sulle nuvole.		**Un confronto fra due fotogrammi ripresi rispettivamente a sinistra senza Polarizzatore e a destra con il Polarizzatore Circolare Nital. Si noti nel fotogramma di destra la mancanza di riflessi nell'acqua, migliore contrasto e maggiore saturazione.**	

Ridurre i riflessi

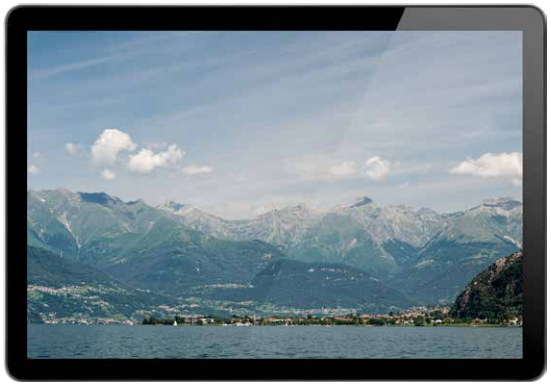
L'uso del filtro polarizzatore nel video è indispensabile anche a ridurre i riflessi dai vetri, dall'acqua o da altre superfici riflettenti. Quando si desidera diminuire il riflesso da superfici come il vetro occorrerà riprendere angolarmente invece che direttamente alla superficie riflettente. L'angolo ottimale di ripresa tra la superficie del vetro e la fotocamera Reflex HD deve essere di circa 34 gradi. Utilizzando il filtro polarizzatore si può scegliere esattamente quanta riflessione si desidera conservare oppure se eliminarla completamente, sarà sufficiente, dalla corretta angolazione, ruotare il filtro fino a raggiungere l'effetto desiderato. A titolo di esempio l'acqua del mare o di un torrente è limpidissima, ma i riflessi della luce polarizzata impediscono di distinguerla come tale; grazie all'utilizzo del polarizzatore circolare, eliminando i riflessi, aumenterà di conseguenza la percezione di limpidezza.

Senza Polarizzatore	Con Polarizzatore

Il filtro Polarizzatore elimina una parte dei riflessi su superfici di vetro: la sua azione dipende da una serie di variabili come la direzione di ripresa quindi angolazione del Sole illuminante e dal tipo di eventuali altre luci presenti nella scena. I fotogrammi mostrati sopra sono tratti da una ripresa fatta in strada su una comune vetrina di un negozio.

Penetrare la foschia

Il filtro polarizzatore permette di penetrare la foschia quando il campo inquadrato non è cosi chiaro o profondo come desiderato.
Quando è presente del grigiore nell'inquadratura sarà necessario utilizzare il filtro polarizzatore.
In questo modo si aumenterà la saturazione dei colori della scena ripresa, che a sua volta contribuirà ad aggiungere profondità spesso descritta anche come "tridimensionalità" e contrasto alla scena ripresa. Si dovranno eseguire alcune riprese di prova per verificare il corretto effetto del filtro, al fine di ottenere il risultato desiderato.

Senza Polarizzatore	Con Polarizzatore
	

L'effetto di penetrazione della foschia è piuttosto evidente. Il filtro polarizzatore non fa miracoli, ma permette di migliorare condizioni di ripresa che difficilmente potrebbero essere recuperate con la sola postproduzione.

Utilizzo sul campo

L'utilizzo del filtro polarizzatore circolare è molto semplice, va avvitato direttamente sull'attacco filettato in caso di ottiche con filettatura da 77mm, mentre in presenza di obiettivi di diverso diametro, andranno inseriti prima gli appositi adattatori (inclusi nella confezione) e poi il filtro. Il filtro polarizzatore con attacco a vite è costituito da una montatura girevole, la quale consente di regolare l'intensità del filtro semplicemente ruotando l'elemento di vetro frontale.
Bisognerà ricordarsi prima dell'avvio delle riprese di regolare la messa a fuoco manuale e successivamente si potrà ruotare il filtro polarizzatore fino ad ottenere l'effetto filtro desiderato, dopodiché si potrà avviare la registrazione video.
Per ottenere un maggiore effetto del filtro durante le riprese, si dovrà necessariamente cercare di riprendere mantenendo il Sole al fianco piuttosto che alle spalle o di fronte; l'uso del filtro nelle riprese delle ore centrali della giornata non sarà particolarmente efficace. Inoltre, bisogna essere consapevoli che il polarizzatore sarà quasi inutile quando si riprenderà in condizioni di scarsa illuminazione, durante le giornate nuvolose o di notte; in questi casi il filtro polarizzatore servirà solo a ridurre la quantità di luce che raggiunge il sensore d'immagine.

Il Polarizzatore nel video

Guarda il video

Nel caso di ottiche con filettatura inferiore a 77mm andranno utilizzati gli adattatori inclusi nel Kit. L'utilizzo del filtro polarizzatore circolare nel video è molto semplice: va avvitato sull'attacco filettato dell'obiettivo e l'effetto ottenibile si controlla in tempo reale sul monitor LCD della fotocamera. L'effetto di polarizzazione varia in relazione all'angolazione con la fonte luce quindi l'effetto di polazizzazione varierà in carrellate che cambiano la geometria tra luce e asse di ripresa. Le riprese video del filmato sono state girate in pieno giorno con Nikon D610, con e senza filtro polarizzatore, utilizzando un Picture Control Standard (Sharpening 0). Nessuna color correction in post-produzione. Sono state utilizzate ottiche Nikkor AF-S 28-300mm f/3,5-5,6G, AF-S 35mm f/1,4G e 55mm f/1,2.

Conclusioni

Nital propone due kit, ND variabile 512266 e kit Reflex Polarizzatore 512265, che risultano perfettamente complementari. Si tratta di due soluzioni creative per offrire nuove possibilità di scatto e girato video, potendo personalizzare le proprie interpretazioni di immagini e fotogrammi con tecniche di ripresa nuove e sempre diverse. Come nel caso del kit ND variabile, anche il Kit Reflex Polarizzatore Circolare con filtro Cokin - PURE - Harmonie- C PL77mm viene proposto, chiavi in mano, capace di adattarsi a molteplici soluzioni hardware, dalla piccola Compact System Camera della linea Nikon 1 agli obiettivi professionali del sistema Nikkor per Reflex Nikon FX, senza dimenticare tutti gli obiettivi per il formato DX con cui mantiene una totale compatibilità.
Grazie ai diversi adattatori, a una comoda custodia imbottita e a un utile quanto indispensabile paraluce ripiegabile in gomma, questo kit alternativo alle soluzioni di polarizzazione Nikon, punta a soddisfare ogni fotografo senza la necessità di dotarsi di filtri aggiuntivi dal diametro diverso nel caso si cambi qualche obiettivo nel proprio corredo di ottiche.

La qualità poi risponde perfettamente agli stretti parametri che hanno permesso alle ottiche Nikkor di guadagnare la fama che le contraddistinguono e l'utilizzo di questi kit non ne limita le eccellenti prestazioni ottiche. Non da ultimo, nel pieno rispetto del concetto di eliminazione dell'obsolescenza dei prodotti a marchio Nikon, questo kit può essere sfruttato tanto sulle più moderne reflex digitali, sia sulle tradizionali reflex a pellicola che dal 1959 ad oggi hanno accompagnato i fotografi di tutto il mondo.
Sia che lo si utilizzi per le riprese fotografiche che per quelle video, questo filtro è un accessorio di indubbia utilità. Se a tutto questo aggiungiamo un prezzo di vendita coerente nei rapporti prezzo/prestazioni/dotazione e al supporto che Nital ha dimostrato di saper offrire negli anni ai fotografi, sarebbe un vero peccato non avere questi due kit nella propria borsa fotografica. Tutti i prodotti Nital sono raggiungibili attraverso i servizi di vendita dei rivenditori specializzati del canale fotografico.

Vantaggi del kit Nital Reflex Polarizzatore Circolare

Dotazione completa di accessori.

Paraluce efficace e versatile.

Pratica custodia per l'utilizzo sul campo.

Eccellente qualità ottica e meccanica del filtro.

Confezione rigida e protettiva del filtro.

Fotogallery

Link correlati

Nikon D750

Nikon D810

Nikon Reflex

Nikon D7200

Nikon D5500

Brochure Nikon

Accessori Nikon

Obiettivi Nikkor

PDF eXperience di Nikon School

Sito Nikon di Supporto Europeo

Centro Download Nikon Imaging

Tecniche di ripresa per Slow Motion

Polarizzatore Nikon: un filtro indispensabile

Angoli di campo nella ripresa video FX, DX, CX

Foto e video macro con obiettivi standard + lente Close-Up

Slow Motion a 50/60p in Full HD con reflex High Definition

FilterFix: sistema di fissaggio filtri per compatte e non solo….

Scoprirsi video operatori subacquei con Nikon D3200 e NiMAR

Qualità ad alti ISO nelle riprese video con fotocamere Nikon DX

Tecniche di ripresa Time-Lapse con Reflex Full Frame Nikon FX

Filtro ND variabile: utile per la fotografia, indispensabile per i video

Il tempo di posa nella ripresa video: motion blur, strobing, flickering….

Fotografia di Architettura: Nikon D810, PC-E Nikkor e COOLPIX P7800

Nikon Picture Control: l'immagine su misura anche a luminosità negativa

Nikon Wi-Fi: controllo remoto wireless da smartphone, tablet e computer

ISO Auto in campo video: automatismo di esposizione nei vincoli di tempo e diaframma

Still-life in studio con D810, D750 e Nikkor PC-E: risoluzione e formato regine di qualità

Tele Macro COOLPIX: portafiltri a fissaggio meccanico + lente Close-Up 52mm in unico kit

Qualità in ripresa Nikon gestita nella risoluzione di stampa inkjet con Epson SureColor P600